

Ateneo L'intervista

# “ Rettore di lotta e di governo? No, ecco il mio compito ingrato”

## *Bistoni: la protesta, la sanità, la successione*

di MARCELLA CALZOLAI

(...) E domanda: quali garanzie per gli studenti che possano seguire i corsi per i quali hanno pagato (le famiglie, s'intende) salate tasse di iscrizione all'ateneo perugino?

In otto facoltà su undici è stato confermato, in una lettera al rettore, lo "sciopero" da 174 ricercatori, a rischio sono 310 corsi. Giurisprudenza e Ingegneria ne sostengono le ragioni, ma senza rinuncia alla didattica. Medicina non aderisce e tace. Francesco Bistoni non ha mai nascosto la preoccupazione, tanto più che monta anche la protesta dell'Onda, l'ala sinistra più sinistra degli studenti. E lunedì vedrà i presidi, che fin qui si sono mossi autonomamente.

Soldi (quelli promessi da Tremonti) e ricercatori: eccoli i nodi. E, in tale contesto, dalla Conferenza dei rettori è arrivato un no (unanimità con una sola astensione) al rinvio delle lezioni, con l'aggiunta: "La riforma è un treno che va preso". E col presidente della Crui, Enrico Decleva, molto netto: anzi, si approvi al più presto. Fronte comune, dunque, con mugugni a seguire di alcuni rettori (oltre al Pd), che però non si sono trasformati in grida. E Bistoni?

**Rettori di lotta e di governo, ha commentato qualcuno. Lei, Magnifico, come si posiziona?**

"La mia posizione critica è nota, e non da ora. Una riforma dell'università è necessaria, ma, quando si destinano risorse così striminzite alla ricerca, quale università si vuole?"

**Sostiene le ragioni della pro-**

**testa dei ricercatori, ma ha espresso anche riserve.**

"Perché è sbagliato fare una protesta settoriale a fronte di un problema che riguarda il complesso dell'università, rispetto al quale non abbiamo visto prendere posizione politica, sindacato e anche società civile".

**Aperta parentesi: per Perugia, alla Crui, giovedì c'era il prorettore, Antonio Pieretti. Assenza strategica, la sua?**

"Col prorettore c'è piena sintonia, solo impegni inderogabili".

**E' stato ben attento a non creare pericolose faglie nel suo ateneo, tentando una mediazione da concertare con i presidi. Ma non sembra essere stato troppo scosso dall'assemblea dei ricercatori.**

"Sarà perché vengo dalla contestazione fine anni Sessanta! Battute a parte, i ricercatori esprimono le loro ragioni con una protesta molto civile, ma con un errore di strategia: rinunciare alla didattica significa andare contro gli studenti. E le divisioni favoriscono la politica, che vuole una università pubblica debole".

**Ma la Crui ha fatto fronte comune a favore della riforma.**

"La Crui non ha più quell'autorevolezza che le può consentire di mettersi in un confronto serio con il governo. Non ne ha la forza, anche perché è sostenuta da nessuno, e anzi è stata delegittimata in parte dalla stampa e da interessi contrapposti: nord e sud, atenei privati e non....".

**E quella posizione non cambia le carte in tavola?**

"I ricercatori hanno avuto qualche concessione dal governo, forse ne avranno altre... E fi-

nirà che tutto va bene, Madama Doré".

**Non si sente rassicurato dal ministro Tremonti, che ha garantito fondi aggiuntivi nel "milleproroghe" di fine anno?**

"Si tratta di un miliardo e 350 milioni di euro...".

**Non sufficienti, ma neppure pochi rispetto alle previsioni.**

"Sempre che arrivino, c'è da capire se quel più di un miliardo e 350 milioni va ad aggiungersi al budget 2009".

**Nel senso?**

"In quel caso nel 2011 il sistema potrà contare su 650 milioni ulteriori, che per Perugia valgono 12 milioni, una boccata di ossigeno almeno per sopravvivere".

**Altrimenti?**

"Se quel miliardo e 350 milioni di euro andasse a ricoprire il taglio preventivato, perderemmo risorse che per la sola Perugia significano 12 milioni in meno".

**Ma ci sono anche 550 milioni di scudo fiscale.**

"Una tantum del 2009 e del 2010, che non si ripeterà nel 2011".

**E i fondi per gli atenei virtuosi saliranno dal 7 al 10%.**

"Una partita di giro. Sono risorse detratte dal pacchetto complessivo e da redistribuire in base a parametri che sono quelli fissati nel 2001-2003. Ovvero, ancora è da capire cosa si intenda per merito".

**Tirando le somme?**

"Una confusione terrificante".

**Di confusione in confusione, come è finita la storia del cda a 5 e della modifica dello statuto?**

"C'è un conflitto tra Crui e Mi-



nistero sull'applicazione all'università della 122, la manovra Tremonti. Per la Crui non va applicata, per il Ministero invece sì”.

**E voi, in attesa di lumi, avete bloccato tutto?**

“No, i tempi per l'approvazione del bilancio di previsione sono strettissimi. E abbiamo iniziato l'iter della modifica dello statuto, che andrà in Senato fra dieci giorni. Nel frattempo, acquisiremo le informazioni necessarie alla Crui e al Ministero”.

**Ma se la Crui ha già detto che non va applicata...**

“Carta canta”.

**Nel confronto sulla riforma dello statuto e sul cda a 5, con scelta dei membri da affidare al rettore, pare che qualche prof - il filo rosso anti Bistoni - l'abbia accusata di cesarismo.**

“Sono contento! In un mondo in cui nessuno si assume responsabilità, farlo sa di miracolo”.

**Provocazione per provocazione... Il rettore della Sapienza, Frati, l'ha battuta sul tempo: ha anticipato la riforma Gelmini, tagliando dipartimenti e facoltà. Eppure Perugia aveva preparato già nel luglio scorso un documento, nel quale si prospettava la riduzione dei dipartimenti da 29 a 17-18 e delle facoltà, trasformate in poli amministrativi, da 11 a 7. Dimenticato in qualche cassetto?**

“La base è pronta, ed è esattamente quella. Ma per la stesura definitiva abbiamo ritenuto più proficuo aspettare il varo della riforma, programmato per ottobre”.

**Già, per creare attriti a causa delle poltrone c'è sempre tempo. Sano realismo?**

“Mettiamola così”.

**Tra tante note “stonate”, una positiva. Un'indagine di Alma Laurea attribuisce a Perugia una buona performance nell'abbattimento dei tempi per il conseguimento della laurea. Siete messi bene con i fuori corso...**

“Se noi siamo messi bene, figuriamoci gli altri!”

**Avete chiuso il bilancio 2009 con un avanzo di circa 9 milioni. Si va verso la replica?**

“Penso proprio di no. Ancora non abbiamo un'idea del fondo di finanziamento, ma alcune proiezioni ci dicono che potremo contare su una cifra inferiore al

2009 e sarà difficile il pareggio di bilancio”.

**Sanità. L'assessore al bilancio, Riommi, assicura che c'è convergenza tra Regione e Università sul rinnovo della convezione, annunciando la firma entro novembre. Si va verso l'Azienda integrata?**

“L'Azienda integrata era già, nella sostanza, nella vecchia convenzione: non a caso il direttore generale veniva scelto di concerto”.

**Nulla di nuovo, allora?**

“Ci sono molte integrazioni da fare nell'Azienda integrata. E nelle Aziende integrate”.

**Un'inchiesta di Repubblica è tornata a accendere i riflettori su “baroni e parentopoli”....**

“Ancora?”.

**Ancora. Con la conclusione: più omonimia, meno qualità. Che tasso di omonimia ha il suo ateneo?**

“La stampa fa più gossip che notizie, ed è anche abbastanza noioso”.

**Solito qualunquismo, ovvero il problema non esiste?**

“Ma sì. Però, acclarato che nell'università ci sono tante disfunzioni, l'unico modo per eliminarle è fare una riforma seria. E vedremo se questa lo è. Ma chiedo: chi scrive queste cose dove abita? Se stampa, televisione, politica si guardassero un po' intorno...”.

**C'è chi, come Frati, scommette sull'efficacia del codice etico, previsto dalla riforma.**

“Noi lo abbiamo varato e adottato. Il problema è che i principi di sana competizione sono giusti, ma non si può avere tutto e il contrario di tutto: il sistema anglosassone senza però adottarne anche i metodi, il merito e però anche i posti fissi... Il nodo è sempre quello: quale modello di università?”.

**In conclusione, Francesco Bistoni è un rettore di lotta e di governo, oppure solo di lotta?**

“Ho il compito ingrato di mantenere alto il livello di questo ateneo in un passaggio difficile, per trarne il meglio possibile”.

**Ed è già in corso la partita per la successione. Com'è, vista da Palazzo Murena?**

“Up and down: quando uno corre, corrono tutti; quando uno si ferma, si fermano tutti”.

**Sarà una corsa affollata?**

“Affollatissima, almeno nelle

intenzioni. Ed è bene sia così. Purché sia una corsa leale, giocata sui contenuti. E non su cattiverie e delegittimazione, ma tra colleghi che dovrebbero stimarsi”.

## LE FRASI

### La riforma

La mia posizione

critica è ben nota

La Crui ha detto sì,

ma non ha più

l'autorevolezza

per mettersi

in un confronto serio

col Governo

### I ricercatori

Esprimono le loro

ragioni con civiltà,

ma rinunciare

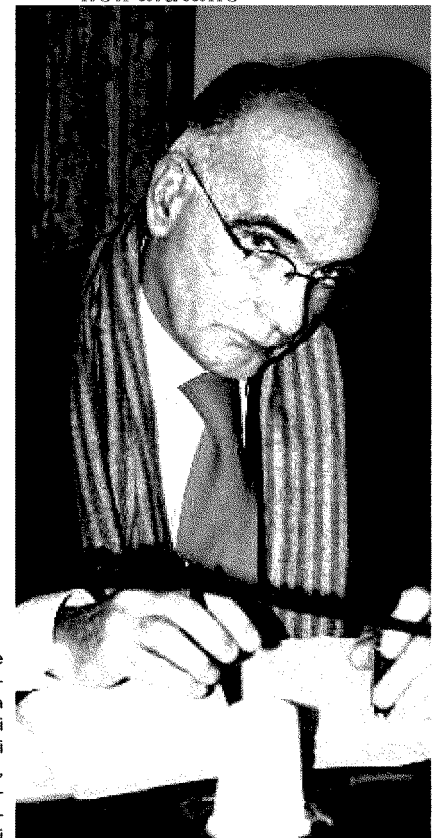
alla didattica

significa andare

contro gli studenti

E le divisioni

non aiutano



Il rettore dell'Università degli studi di Perugia, Francesco Bistoni